

ne appena menzionato dai dotti Casiri e Conde, che non gli danno nè i suoi titoli nè i suoi soprannomi, nè ci dicono quando e come sia terminato il suo regno. Vedesi soltanto aver egli disapprovato le relazioni del re di Siviglia coi Cristiani, mentre agevolò quella del vezir Ben-Omar, agente di quella negoziazione. È probabile abbia egli governato Valenza sino verso la metà dell' anno 478 (1085).

YAHIA II.^o AL-DHAFER, o AL-CADHER BILLAH (1).

Anno dell' eg. 478 (di G. C. 1085). Yahia II, figlio di Yahia Al-Mamoun, spogliato in quest' anno del regno di Toledo da Alfonso VI re di Leone e di Castiglia, ottenne soccorsi per porsi in possesso del trono di Valenza, ch'era stato dal padre suo occupato. Ignorasi se abbia riuscito in tale impresa colla forza, ovvero col tradimento o mercè qualche trattato col re Abou-bekr, oppure se dopo la morte di questo principe sia stato chiamato dal voto degli abitanti. Che che sia, Yahia si fece acclamare sotto il titolo di Al-Cadher-Billah verso la metà dell'anno 478 (1085). Egli erasi riconosciuto a vassallo e tributario del re di Castiglia; ma più sensibile alla perdita della corona cui Alfonso aveagli tolta, che non riconoscente per averne altra ottenuta mercè la protezione di quel principe, fece parte della confederazione dei sovrani mussulmani della penisola, inviò deputati alla giunta di Cordova sul finire dell' anno stesso, e aderì alla funesta deliberazione adottata dall' assemblea in forza di sconsigliato zelo per l' islamismo. L' anno dopo, condusse le sue truppe al campo del re di Marocco e intervenne in persona alla battaglia di Zallaka. Se non che, svelando ben presto le segrete intenzioni di quel pericoloso ausiliario, fece ritorno ne' suoi stati, e strinse vieppiù la sua alleanza col re di Castiglia. Il monarca africano, ridotti l' un dopo l' altro sotto il suo dominio i regni di Granata, Siviglia, Almeria e Murcia, spedì l' anno 485 (1092) Daoud ben Aischa,

(1) Non troviamo altra via per ispiegare tale incertezza intorno i soprannomi o titoli dati a Yahia, che supporre si soprannominasse Al-Dhafer-Billah, montando sul trono di Toledo, e che abbia ricevuto il titolo di Al-Cadher-Billah, nel prender che fece possesso di Valenza.